



I Gatti della Piramide

CATZINE

IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE CESTIA

SETTEMBRE/OTTOBRE 2013



FB PHOTOGRAPH

EDITORIALE

A cura di Matilde Talli



Prima di segnalare e commentare alcune notizie che hanno segnato il mese di settembre diamo notizie per così dire di casa nostra ... Un annuncio importante: anche quest'anno saremo al Supercatshow, il 9 e il 10 novembre, l'appuntamento autunnale da non perdere; da 13 anni è l'evento più importante in Italia nell'ambito del mondo felino. Ci saremo con i nostri gatti da adottare e con oggetti, calendari con i gatti della Piramide etc. per tanti miciosi acquisti con il logo dei Gatti della Piramide.

Siamo stati invitati a Barcellona per partecipare a un convegno "Jornadas Felinas Europeas" organizzato da Plataforma Gaterache si terrà il 15 novembre. La nostra relazione sulla situazione dei gatti, in particolare, in Italia e a Roma verrà letta da Eugenia Natoli.

Una buona notizia... strano in questo momento ... : 'Il circo contemporaneo e i circhi senza animali potranno finalmente usufruire dei contributi ministeriali assegnati dal Fondo unico dello spettacolo. E quelli destinati agli spettacoli con animali, ancora quest'anno più di 3 milioni di euro (cifre ancora da capogiro!), dovranno essere azzerati entro cinque anni e impiegati per la riconversione delle attività'. Il Senato ha così approvato un emendamento e un ordine del giorno nella conversione del decreto-legge sulla tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo. I tagli ai circhi con animali sono stati approvati a larghissima maggioranza e con il parere positivo del ministro della Cultura, Massimo Bray.

Sempre in Italia A volte ci si domanda come si fa ancora a vivere in un Paese dove avvengono certe cose... una punta di un iceberg purtroppo. Un atto folle e vandalico, inaccettabile e purtroppo non l'unico ad opere di un gruppo di ragazzini ... ma a scuola e in famiglia cosa viene insegnato? Pochi giorni fa a Grosseto, in un tranquillo pomeriggio di settembre in piazza del Sale, con i negozi aperti e i clienti seduti ai tavoli dei pub, è successo l'impensabile.

Un gruppo di ragazzini, forse gli stessi che due mesi fa hanno seminato il terrore, spaccando i vetri e lanciando i sassi contro la piazza, hanno scaraventato sull'asfalto da 10 metri un gatto, che è rimasto vivo (meno male che hanno 7 vite!) e accudito da due clienti del bar.

Tutto questo è successo a Grosseto. A lungo i gatti hanno vissuto indisturbati negli anfratti e nei giardini del centro storico, ma in queste ultime settimane molti testimoni sostengono d'aver assistito a scene raccapriccianti. Negli stessi giorni sarebbero successi altri casi, e i felini avrebbero tentato in tutti i modi di sfuggire alle grinfie degli adolescenti. (Fonte: Il Tirreno)

Cosa succede in Europa? Anche qui una buona notizia e due cattive. Segnaliamo l'importata iniziativa presa a Valencia, riguardante, fra le altre ordinanze, la creazione di un registro di coloro che hanno maltrattato gli animali per eliminare la possibilità che questi individui ne possano adottare altri

Ogni volta che si riscontra un maltrattamento su un animale, grazie al microchip si potrà risalire al proprietario che a quel punto riceverà una sanzione esemplare.

Attualmente le sanzioni gravi oscillano fra i 6mila e i 18 mila euro, ma una delle rivendicazioni della SVPAP (Sociedad Valenciana Protectora de Animales y Plantas) è che di fronte alla morte dell'animale si arrivi a un'imputazione penale.



FB PHOTOGRAPH

Per maltrattamento non si intende solo quello fisico, ma anche la vendita illegale di esemplari. Affinché la nuova ordinanza sia operativa è necessaria la collaborazione di tutte le associazioni animaliste e l'impegno anche di un collegio di veterinari.

Secondo un recente censimento il 90% dei sudditi di Sua Maestà considera il proprio cane al pari di un figlio, tanto da registrarlo come tale nei documenti dell'anagrafe familiare, come riporta il sito UrbanPost.

Anzi è stato dimostrato da tempo che l'amore che il popolo britannico ha manifestato per i propri animali domestici ha origini antiche almeno un migliaio di anni, grazie alla scoperta da parte di un gruppo di ricercatori dell'Università di Cambridge (Londra) che durante un scavo archeologico nella zona di Ely, ha rinvenuto una ventina di tombe tutte costruite con cura, dentro cui i proprietari avevano seppellito i loro Staffordshire Bull Terriers.

Peccato che poi si viene a sapere che i due cani da guardia del Principe William sono stati soppressi. Gli animali di stanza alla Royal Air Force, nella sezione elicotteristi, erano stati selezionati e quindi destinati per garantire la salvaguardia del futuro Re d'Inghilterra. Ma dopo l'abbandono della carriera militare da parte del Principe, i due animali sono stati soppressi (Greenstyle).

Ecco l'altra cattiva notizia la Corte Costituzionale della Romania, dopo una seduta di appena quattro ore, ha dato il via libera alla legge che autorizza la soppressione dei randagi".

Lo dichiara l'Ente Nazionale Protezione Animali che prosegue: "Abbiamo più volte detto, e lo ribadiamo anche oggi, che, come sostenuto da autorevoli istituzioni internazionali. Lo sterminio di massa di animali innocenti è del tutto inutile a risolvere situazioni di randagismo. La luce verde accordata dalla Corte Costituzionale purtroppo vanifica i tentativi messi in atto nei giorni scorsi dall'Enpa e da Save the Dogs per evitare la strage.

La Protezione Animali comunque, secondo quanto riporta Quotidiani.net - non mancherà di fare il possibile per ottenere la revoca in extremis di un provvedimento che risulta, tra l'altro, osteggiato anche da molti cittadini romeni, e ribadisce la propria disponibilità a collaborare con le istituzioni della Romania per portare a soluzione "l'emergenza", ma è necessario anzitutto che esse tornino sui propri passi. (Fonte: Quotidiano.net)

CURIOSITA' FELINE

A cura di Marzia G. Lea Pacella



Qualche suggerimento per delle buone letture, ma questa volta anche una segnalazione web.

Curiosate nel sito www.ioleggoconjoy.com è un blog che si occupa di animali e letteratura.

Qui troverete storie originali, recensioni e pillole dai grandi autori. Da qualche giorno è in corso anche la pubblicazione a puntate del bellissimo romanzo giallo *Mayfair a Manhattan* di Susanna Barbaglia.

Sempre sul sito ... Se guardate bene c'è la presentazione del mio libro *Cats in the city* ...

Suggerisco anche di leggere *Io, gatto del grande* Giorgio Manganelli.

La felina commedia di *Mozòt* di Maria Ivana Trevisani Bach Un libro per dare VOCE alla Natura che non ha voce. Guidati da un coach fantastico, il gatto *Mozòt*, in un Iperurario felino, due ragazzi, dopo emozionanti avventure e dure prove, impareranno a superare la crisi adolescenziale e ad acquisire serenità e coscienza di sé.

Infine, in un Paradiso felino il gatto del filosofo *Giodano Bruno* insegnerà loro a diventare 'Voce della Natura' per testimoniare i diritti di tutti i viventi che non hanno voce. Ottima lettura per giovani privi di ideali.

L'uomo a ventiquattro zampe. Sette vite con i gatti di Tom Cox

Tom, maschio umano, adulto e eterosessuale, sembra un tipo qualunque tutto pub e rock, ma in realtà dissimula le sue vere tendenze: lui adora coccolare qualunque entità miagolante gli capiti a tiro.

TRAINER[®]
TOPBREEDER



Quando incontra Dee, sua anima gemella anche in senso gattofilo, la situazione precipita. Nella loro vita entrano Janet e L'Orso, poi Brewer, Prudence e Shipley. Per non lasciarli soli Tom e Dee rimandano la luna di miele e si trasferiscono nel profondo Norfolk, a quindici chilometri dal supermercato più vicino: non ci sono pericoli, è l'ambiente ideale per i gatti. Sì, ma per gli umani? Dopo pochi mesi bucolici, Tom e Dee sono sull'orlo di una crisi di nervi. E comincia una lunga serie di traslochi, uno più rocambolesco dell'altro, in cerca di una casa che metta d'accordo gatti e proprietari. La domanda è: cosa succede quando sei tra i gatti più carismatici, infidi, scemi e adorabili del pianeta prendono possesso della tua vita, ti convincono ad abbandonare i comfort della vita urbana per un'esistenza nomade e disagiata, ma istruttiva? Quanta depressione, isteria e peli volanti può sopportare un uomo prima di porsi la faticosa domanda: il mio gatto è un genio del male?

Il mio gatto è un ipocrita (ed è pure grasso) di Lasserre Hélèn, Bonotaux Gilles . Con umorismo e in forma di fumetto vengono raccontati abitudini e stratagemmi del nostro "ipocrita" amico a quattro zampe.



Per esempio come riesce a passare inosservato mentre ruba del cibo da tavola e come invece fa il "difficile" quando gli si dà da mangiare; il suo modo di svegliarci "quando vuole" e di far finta di dormire "quando non vuole"; quel (malcelato) senso di superiorità con cui ogni tanto ci osserva; la sua straordinaria "abilità" nel combinare piccoli e grandi disastri casalinghi; le astuzie che adotta per farsi coccolare...

E per la nuova rubrica I classici da non dimenticare

Il Libro dei Gatti (nel 2012 è uscita una nuova edizione raddoppiata rispetto alla precedente) che riunisce tutto quanto H.P.

Lovecraft ha scritto sui felini: saggistica, narrativa, poesia, lettere. Il Sognatore di Providence si schiera con tutta la sua cultura a difesa dei "signori dei tetti", della "stirpe che si strofina alle caviglie", del "destriero di Freya", del "cugino della Sfinge", dello "ierofante dei misteri", e ci spiega perché il gatto è superiore al cane.

I motivi sono innumerevoli: fisici e psichici, morali e ideali, estetici e metafisici, filosofici e pratici. Il piccolo felino, che era capace di tenersi in grembo per l'intera notte senza alzarsi per andare a letto, diventa il concentrato delle sue idee sull'uomo e il mondo, il simbolo del suo concetto di vita, un microcosmo in cui si può osservare la bellezza del macrocosmo e la perfezione della Natura. Perché Lovecraft ama il gatto? Il dato fondamentale è che il gatto è parte del mito, mentre il cane più prosaicamente fa parte della realtà. Nel suo elogio del gatto Lovecraft trasfonde la sua filosofia di vita, la sua "visione del mondo", la sua utopia artistica, la sua mentalità da "rivoluzione conservatrice", il suo amore per la classicità greco-romana, il suo senso estetizzante, il suo concetto di aristocrazia della cultura e dei costumi.

Una tigre in casa. La storia del gatto secondo Carl Van Vechten

"Dio ha creato il gatto per dare all'uomo il piacere di accarezzare una tigre", si sa. O non sarà piuttosto vero che Dio ha creato l'uomo per dare al gatto il piacere di fare ciò che sa fare meglio, e cioè mostrarsi libero e indipendente? Chiunque abbia convissuto con un felino sa bene quanto la presenza di noi goffi, impacciati, inadeguati bipedi ispiri agli snelli, agili ed elegantissimi gatti una sorta di quieta diffidenza. Le nostre carezze - guardiamo in faccia la realtà - sono per il gatto un tributo da pagare agli agi che la nostra cura può procacciargli.

Bastet ... una curiosità da archeologi

Un gruppo di archeologi egiziani ha scoperto ad Alessandria d'Egitto un tempio fatto costruire dalla regina Berenice, moglie del faraone Tolomeo III (246-222 a. C.) e dedicato alla dea Bastet, dalle sembianze di gatto.

Il responsabile delle antichità, Zahi Hawass, ha dichiarato che il tempio ha subito vari danni nel corso dei secoli ed è anche servito da cantiere per il reperimento di materiali da utilizzare in altri templi, ma che comunque sono venute alla luce più di 600 statue, molte raffiguranti la dea dall'aspetto felino, dea della gioia, della musica e della maternità e perciò molto venerata nel pantheon egizio ed alla quale gli antichi costruttori delle piramidi avevano deciso di conferire l'aspetto di uno degli animali da loro più curati e rispettati, l'elegante e misterioso gatto, considerato un semidio.

La dea Bastet è indicata da alcuni testi con figlia di Iside ed Osiride ed è sorella della dea Sekhmet, raffigurata come una donna dalla testa di leonessa: Bastet è femminile, amorevole e materna, mentre la sorella rappresenta il lato oscuro della femminilità, caratterizzato da potenza guerriera ed aggressività. Bastet è conosciuta anche con i nomi di Bast e Bubastis.



FB PHOTOGRAPH

OSCAR



A cura di **Giorgia Bitocchi**

LA VOCE DEL TUO GATTO...

Scopri come il gatto comunica vocalmente. Alcuni tra quelli più comuni comprendono:

- > Un miagolio corto costituisce un saluto standard.
 - > Miagolii multipli: Eccitazione.
 - > Miagolio di media intensità: Richiesta di qualcosa come cibo o acqua.
 - > Un continuo mrrrrriaio è la richiesta di qualcosa.
 - > Un mRRRRRRRiao ad una intensità più bassa della media è una protesta.
 - > Uno stridulo MMMMMRRRRRAAAAAOU! : Rabbia, dolore o spavento.
 - > Rapido susseguirsi di miagolio tra i denti (come se stesse parlando): Eccitazione, frustrazione.
 - > Una via di mezzo tra il miagolio e il classico ronzo delle fusa: Saluto amichevole, spesso usato dal gatto mamma per chiamare a raccolta i micini.
 - > Fusa: Invito al contatto o bisogno di attenzione.
- Soffio: Serio avvertimento aggressivo.
(tratto da <http://it.m.wikihow.com/Comunicare-con-il-vostro-Gatto>)

CAT THERAPY

L'affetto e la gioia che un gatto riesce a regalare ad un bambino possono fare miracoli, ma si tratta anche di miracoli scientificamente documentati, come quelli delle fusa. Ovvero le vibrazioni prodotte dal gatto (comunemente conosciute come fusa), con un'emissione a 20-140 HZ, sono frequenze che interagiscono positivamente con l'organismo. Gli ambiti di azione delle fusa sono molteplici: riduzione dello stress, potere regolarizzatore del battito cardiaco (10 anni di studi dell'università del Minnesota hanno svelato come la convivenza con gatti riduca del 40% il rischio di malattie cardiache gravi), riescono a mantenere la pressione sanguigna dell'uomo entro valori normali, accelerano la saldatura delle ossa in seguito a rotture di varia intensità, aiutano la pelle a guarire più velocemente in seguito a ferite e riducono le infezioni e secondo i più recenti studi, le fusa del gatto risulterebbero terapeutiche addirittura per la cura della dispnea (malattia che comporta gravi difficoltà respiratorie).
(<http://www.greenenergyjournal.it/index.php>)

RORY SALVATO DA UN CANE

In Nuova Zelanda un cane ha salvato la vita a un gatto donandogli il sangue. Il gatto Rory, aveva mangiato un boccone avvelenato e rischiava di morire. Pronta la reazione della proprietaria che lo ha portato subito dalla veterinaria. Viste le condizioni disperate del felino, il medico ha dovuto intervenire senza perdere tempo.

Ha quindi deciso che fosse necessaria una trasfusione di sangue. Ma, dopo aver determinato il suo gruppo sanguigno, si è accorta che tra quelli a disposizione corrispondeva solo quello di un cane. Ha quindi proceduto all'intervento e il gatto ha potuto essere salvato. Secondo la veterinaria, Rory si è ripreso in fretta e ora sta bene. "Il gatto non abbaia", ha detto scherzosamente la padrona.

Fonte: RSI Radiotelevisione svizzera

TAMA: LA CAPOSTAZIONE GATTA

In una piccola cittadina giapponese c'è un capostazione che conosce poco i treni ed è più interessato ai sonnellini e alle leccornie che alla tabella degli orari, ma non è così sorprendente, visto che si tratta di una gatta.

Dal 2007, un calico di nome Tama è stata eletta mascotte ufficiale della stazione ferroviaria giapponese di Kishi a Kinokawa City - l'ultima fermata della ferrovia Wakayama Electric.

Dieci anni fa, nella piccola linea ferroviaria regionale i pendolari sono cominciati a diminuire, i treni erano sempre più vuoti e il bilancio di fine anno era in rosso di parecchi milioni di dollari.

Ma con la nomina di Tama nel 2007, in qualità di capostazione peloso, le fortune del piccolo paese hanno conosciuto una svolta.

Il piccolo comune è diventato una meta turistica: i visitatori arrivano da tutto il paese solo per fare una foto con Tama.

Sfruttando l'immagine di Tama, aiutata anche dal passaparola dei social media, la Wakayama Electric Railway è riuscita a risollevarsi da un sicuro fallimento e oggi fattura qualcosa come 10,4 milioni di dollari, incassati, più che dalla vendita dei biglietti, dai gadget raffiguranti il capotreno a quattrozampe.

Tama ora ha 14 anni e placidamente si guadagna cibo e coccole in quantità accogliendo i viaggiatori alla stazione di Kishi.

Fonte: DailyMail



FB PHOTOGRAPH

NORA



BELLE E IMPOSSIBILI

Per i volontari che si occupano del turno del mattino, c'è un appuntamento immancabile con il quale il giro nel cimitero acattolico comincia (o si conclude, a secondo del verso che uno segue): quello con Jolie e Katya. Jolie e Katya sono due gatte bellissime ma, ognuna, a modo suo, impossibile da avere.

Jolie è una dolcissima squama che vive a metà del cimitero, vicino ad una delle costruzioni che i giardinieri usano come deposito per la loro attrezzatura. In genere, quando si viene dal punto informazioni del cimitero, lei spunta fuori dalle siepi, accogliendoti con il suo inconfondibile miagolio e con la coda sollevata ma con la punta piegata; spesso, mi diverto a immaginare quella coda come un punto interrogativo e che esprima la sua curiosità di scoprire quale prelibatezza stia per esserle offerta ... Dopo averti dato il benvenuto, Jolie comincia un balletto fatto di strusciami contro le siepi ed i muretti di pietrisco e di buffe capriole, il tutto, ovviamente inframmezzato dal suo immancabile miagolio.

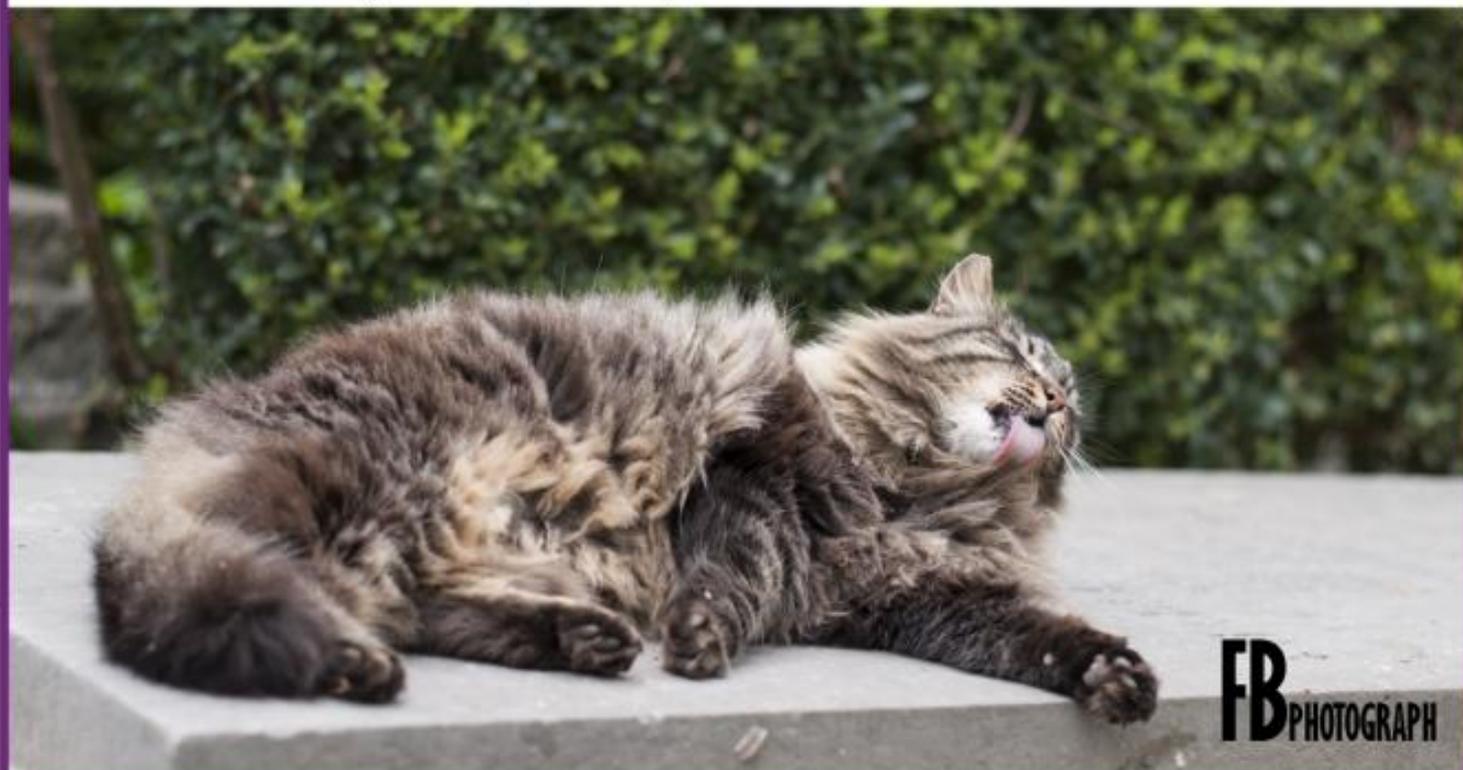
Lo show si conclude di fronte alla pietra rosso argilla dove Jolie mangia perché lei mangia solo ed esclusivamente su quella pietra. Le si serve la sua scatoletta (qualsiasi gusto va bene - almeno in questo è meno impossibile ...), sormontata da una sfiziosa colata di croccantini: roba da veri gatti gourmet. A quel punto, una volta verificato che la portata le è stata servita correttamente, si avvicina e comincia a gustarsela. È accaduto a non pochi volontari le prime volte che facevano il turno mattutino di servire Jolie sulla pietra sbagliata e lei, imperterrita, ovviamente, non mangiava, lasciando il povero bipede di turno, quanto meno, interdetto, se non nel panico assoluto.

Una volta che Jolie ha terminato il suo spettacolo (e si merita ampiamente la pagnotta), bisogna però lasciarla in pace e, guai a voi, se provate a toccarla, perché si allontanerà immediatamente. Bella da vedere ma impossibile da prendere.

La degna compagna di Jolie è Katya.

Katya è una vera bellezza esotica, con una straordinaria carica di fascino orientale: ha due magnifici occhi chiari, che sono incastonati come pietre preziose in uno splendente mantello di pelo color grigio perla. Tutti noi, la prima volta che l'abbiamo vista, ne siamo rimasti folgorati. Se Gea è la regina di Piramide, Katya ne è indiscutibilmente la principessa. Prima, quando ancora non aveva cominciato a far comunella con Jolie, era molto più facile incontrarla per tutti; infatti, era una delle presenze garantite al momento della distribuzione degli assaggini. Ora invece, preferisci godersi insieme alla sua nuova amica, nella calma del mattino, quando nel cimitero non ci sono altri visitatori. E se per Jolie, il pasto deve essere servito su quel sasso specifico, Katya se lo gusta sul tronco tagliato che si trova a mezzo metro dal "tavolo" privato di Jolie.

A Katya piace essere coccolata, al contrario di Jolie. Sa di essere ammirata e molto desiderata ma, a quanto pare, lei vuol restare in colonia e non vuole rinunciare alla sua libertà. Ad alcuni di noi è capitato di beccarla la mattina che rientrava di soppiatto al cimitero dall'esterno; proprio, come un'adolescente che rientra troppo tardi e cerca di non farsi beccare dai genitori ... è proprio una ragazzaccia. Katya è come una calamita potentissima a cui nessuno può resistere che ti attira a sé, che ti fa sognare mentre affondi le mani nel suo pelo denso e soffice come la seta, per poi lasciarti lì, come uno stoccafisso, per andare verso la sua prossima avventura ... Anche Katya perciò è bella, anzi bellissima da guardare, ma impossibile da avere ...



FB PHOTOGRAPH

KATIA

VIAGGIO A CUNEO

A cura di Marzia G. Lea Pacella



IL GATTILE

Gervasio e Adriano ... sono loro a fare gli onori ...del gattile Romeo e Pucci di Cuneo. Gervasio è un tigratone che è libero di girare. Nel gattile infatti solo lui e altri due gatti neri gironzolano liberi. Tutti gli altri vivono in grandi aree recintate e anche in qualche roulotte trasformate per necessità in stanze riservate confortevoli.

Adriano è il capo umano. Da 11 anni trascorre lì in pratica le sue giornate (rimaneva anche 12 ore al giorno ... ora qualche di meno!), sul terreno che ha acquistato e organizzato per tenere i gatti senza famiglia. Ora ce ne sono più di 200 ... e tanti gattini in cerca di casa.



VIAGGIO A CUNEO

Parlando con Adriano, mentre coccola i suoi gattoni, traspare l'amore che ha per le creature a quattro zampe ... sbaciucca i piccoli che hanno bisogno di tenerezze e guarda con occhi orgogliosi i gattoni che gli vanno incontro per ricevere la dose di carezze.

Ci sono circa 20 volontari che si alternano, ma 10 sono quelli più assidui, e contribuiscono con il lavoro e qualche donazione alla vita del gattile ... un po' come succede in tutti i gattili. Questo di Cuneo è privato, non riceve sovvenzioni alcuna, non hanno veterinari se non una che ogni martedì per sua disponibilità passa a dare un'occhiata agli abitanti felini, e deve la sua vita oltre ad Adriano, ai volontari, a qualche contributo di persone che vanno a visitare il gattile e alle vendite del calendario annuale ... insomma tutto serve per andare avanti.

Certo meglio non pensare all'inverno e alla neve che da quelle parti ne cade tanta!



STABILIMENTO DELLA MONGE

Da vacanziera curiosa, trovandomi dalle parti di Cuneo, non ho resistito alla tentazione di visitare lo stabilimento della Monge.

Arrivata a Monasterolo di Savigliano non è stato difficile individuare la sede dell'azienda.

Qui sono stata accolta prima da Maria Grazia e poi da Domenico Monge, figlio di Baldassarre Monge che nel 1963, assecondando una sua intuizione, introdusse in Italia un nuovo modo di concepire l'alimentazione per i cani e i gatti.

Munita di equipaggiamento (scarpe, cappello e veste di protezione) ho iniziato la visita. Prima tappa l'enorme magazzino dove si produce il cibo umido. Grandi macchinari, che impastano, sezionano e compongono il cibo che verrà poi inscatolato.

Ma prima del prodotto finale ci sono vari passaggi, tutti controllati, che vengono svolti con rapidità assoluta per arrivare a ottenere un milione al giorno di lattine finite. L'impatto è forte, anche perché l'odore da cui si viene immediatamente avvolti, è intenso. Ma con il passaggio del tempo ci si abitua.

Con grande cortesia e molta preparazione Domenico Monge, raggiunta poi da Wipada Kittayawattanjid (international business development manager), ha la pazienza di spiegarmi i vari e tanti passaggi della produzione.

La visita è molto istruttiva e quello che rimane più impresso è la professionalità e "cultura di cibo" di chi lavora in azienda.

monge®
Natural Superpremium Quality

Le lattine vengono fatte in casa (da delle lastre fino alla lattina vera e propria) e su queste vengono applicate più 3500 diverse etichette.

Passando per il magazzino da cui partono i vari camion per a distribuzione, e dove si vedono infinite file di prodotti confezionati, sono arrivata alla "torre" (una specie di grande e moderno mulino) e il nuovo stabilimento dove verrà prodotto il cibo secco, partendo da miscele di farine (che devono essere cotte prima di essere utilizzate) che si amalgameranno ad altre attraverso una serie di passaggi. Ci sono voluti 5 anni, mi dice Domenico, per poter ottenere tutti i permessi (3 anni) e per costruire la nuova ala produttiva!

Per raggiungere questo stabilimento un rapido passaggio lo facciamo davanti a un grande recinto coperto dove si vedono tanti polli ... in buona salute!

Quanto tempo è passato dai primi allevamenti in casa e come la famiglia Monge ha perseguito negli anni la crescita costante dell'azienda, investendo in innovazione, ricerca e qualità.

Ultima tappa, l'ufficio controllo di qualità. Wipada mi ha mostrato, aprendo varie scatolette (portate poi ai vari gatti del vicinato), come sia differente il prodotto Monge dagli altri, partendo anche semplicemente dall'aspetto. Sembra che il 'capo' Monge addirittura assaggi personalmente il cibo umido.

28 - 29 giugno 2013

MONGE 50

50 anni insieme a voi

VIAGGIO A CUNEO

Per i prodotti della linea Superpremium Quality, che prevedono l'utilizzo di tonno, non avendo la materia prima, Monge si affida alla Thailandia.

Parlando di tonni ho scoperto che tonno e omelette di bianchetti è il prodotto più venduto in Giappone: Wipada esclama "numero uno!", mentre in Italia il prodotto che va di più è il pollo con mais!

Salutando i gentili 'ciceroni' mi sono allontanata pensando al fatto che dietro al nostro gesto meccanico di apertura di scatolette, per i nostri adorati mici, si nasconde un mondo di lavoro e in alcuni casi di passione a cui spesso non pensiamo.

Da Monge è tutto... a Roma si aspettano le scatolette!



STORIA DI MICHI

A cura di Marina Petronio



UNA BELLA SORPRESA!

Dopo Ferragosto, è per noi tradizione, da anni, vedere le partite della Lazio allo Stonehenge, famoso pub sulla litoranea Circeo- Terracina, dotato di due grandi sale di proiezione. Rituale d'obbligo e.. scaramantico: hamburger con patatine, birra scura e tifo alle stelle.

Il 18 mattina, quest'anno, andiamo al pub per assicurarci che la sera trasmettano la finale di Coppa Italia, imperdibile. Entriamo, salutiamo la proprietaria, e subito l'attenzione viene catturata da un esserino con lunghi baffi, occhietti furbi, che rotola quasi sul pavimento, per dare la caccia a un piccolo pupazzo di peluche: è un gattino bianco e tigrato.

Ci accorgiamo subito che qualcosa non va: si muove scoordinatamente, ha difficoltà nel tenersi ben dritto in equilibrio. La padrona ci spiega: un mese prima, un vicino ha portato il gattino, in pessime condizioni, sanguinante e ormai senza nemmeno il fiato per miagolare.

In un incidente, aveva avuto la zampina posteriore destra troncata di netto, a metà, e la madre lo aveva già messo da parte, come fanno sempre le gatte quando si accorgono della debolezza di uno dei loro cuccioli. Perdipiù, aveva un'infezione agli occhi ed era pieno di pulci... (dirà poi il veterinario che probabilmente è stata la stessa madre a mangiare la zampina, volendo recidere il cordone ombelicale, pare che succeda spesso..)

La proprietaria del pub e tutta la sua famiglia lo hanno immediatamente portato dal veterinario, che lo ha sottoposto a visita e intervento per oltre quattro ore, e poi lo hanno adottato, dandogli tutto l'amore possibile.

Dopo una settimana, tornati al pub per vedere un'altra partita, abbiamo trovato il gattino in condizioni molto migliori: si reggeva meglio, era leggermente ingrassato, e soprattutto molto vivace.

Siamo poi tornati spesso: la scusa era una partita, o la colazione del mattino, o una birra..ma, appunto, erano una scusa, In realtà, volevamo vedere lui, e i suoi progressi.

STORIA DI MICHI

Siamo così venuti in confidenza con il resto della famiglia Lambertini: il marito, due figlie grandi, tutti impegnati nella gestione del pub, che resta aperto tutto l'anno ed è luogo di ritrovo molto apprezzato da tutti i giovani della zona, per vedere le partite, per giocare a biliardo, o semplicemente per mangiare qualcosa in compagnia, con una buona birra.

Bravi gestori, quindi, ma, come abbiamo avuto modo di scoprire, anche grandi amanti degli animali, in maniera incondizionata.

Ci hanno raccontato di aver raccolto, lo scorso inverno, due merli infreddoliti e feriti: dopo averli curati e accuditi, in primavera hanno ridato loro la libertà, ed ora le bestiole si sono stabilite su un gruppo di alberi vicini, in compagnia di loro simili.

Fanno parte della "famiglia" anche due cagnette maltesi, Lolly e Daisy, madre e figlia, vivaci e petulanti, e un grosso cane corso, nero, dall'aria molto feroce, trovato, magro scheletrico, con il collo ferito da un grosso filo di ferro, dal quale era riuscito a svincolarsi...ora è robusto e sano e di feroce gli è rimasta solamente l'aria...

Nel giardino antistante il bar, pieno di fiori e di alberi, il gattino battezzato Michi, si trova benissimo. Le cagnette giocano con lui, soprattutto Lolly, che divide con lui anche i giocattoli: in quindici giorni, da quando l'abbiamo conosciuto, Michi ha messo un pelo morbido e profumato: le padrone ci hanno detto che, in un mese, è aumentato di sette etti!



MICHI

STORIA DI MICHI

I padroni, soprattutto Federica, una delle due figlie dei proprietari del pub, si preoccupa di farlo seguire periodicamente dal veterinario, il quale ha imposto una dieta severa, perché non dovrà mai ingrassare per non affaticare la spina dorsale, e dovrà essere sterilizzato, perché non in grado di affrontare le inevitabili battaglie con altri gatti maschi.

Lo aspetta una vita dorata, e sembra non preoccuparsi affatto di questa severità...sanitaria. Per il piccolo Michi, tutto quello che lo circonda è motivo di scoperta e comunque di gioco: caccia sfrenata ad ogni cosa che si muove: un filo d'erba, una foglia, una farfallina, alternata alle lotte giocose con Lolly.

Quando è stanco, crolla esausto come un bambino, o su un tappeto, o all'ombra fresca di un cespuglio in giardino, o in una scatola imbottita predisposta per lui, o...nella cuccia di Dolly, la sua amica- rivale.

Michi è fiducioso, i suoi occhi sono chiari, senza ombre, non scappa e cerca le carezze di chi gli viene vicino, e inizia subito a fare le fusa.

La vita e il temperamento di Michi dimostrano quanto può influire l'affetto di chi se ne prende cura non solo sul fisico, ma anche sul carattere e sulla psicologia di un piccolo essere, che le vicende avevano colpito e punito.

Sarebbe bello che di famiglie così ce ne fossero di più! Nonostante la pesantezza di un lavoro continuo e stressante, non trascurano i loro animali e pensano a quelli meno fortunati. Tra l'altro, si sono fatti promotori della raccolta di cibo e denaro che devolvono direttamente al rifugio animali di Borgo Hermada, un centro vicino. E anche l'esistenza di questo rifugio è dovuta unicamente all'iniziativa di volontari, perché nella zona iniziative di questo genere, a livello istituzionale, sono pressochè inesistenti! Forse, l'atteggiamento di molti nei confronti degli animali, stya veramente cominciando a cambiare!



MICHI



FBPHOTOGRAPH

MISTER X

RACCONTO

A cura di Marzia G. Lea Pacella



WADDY ... BATTE UN PRIMATO

Sono english ... my name is Waddy ... per gli amici e per i nemici e per quelli che mi devono portare rispetto il mio nome è Wadsworth. Che suono elegante eh? Potrei essere un discendente di qualche lord cat.

Lo zio del mio prozio che era il bisavolo di mio nonno sicuramente viveva in un castello con tanto di torrette e ponte levatoio. La buon'anima di mia madre, che tanto buona non era perché appena sono nato non mi ha curato molto, forse pensava che ero troppo piccolo e fragile per sopravvivere, era una lady che però si è innamorata di un cat contadino ... mio padre.

Un bifolco ai suoi occhi ma che ci ha saputo fare, dato i risultati.

Insomma sono nato da una scappatella. Vuoi come non vuoi, al primo appuntamento la lady s'è fatta mettere incinta e poi quel mascalzone buon'anima di mio padre l'ha lasciata. Sapeva che era in buone mani e soprattutto era orgoglioso che un suo figlio avrebbe fatto una scalata sociale nascendo in un castello con grandi sale ... anche se il ponte levatoio non c'era più.

Mia madre mi ha fatto nascere durante una notte di luna piena ... per questo io quando si spegne il sole e brilla la faccia tonda della luna vengo sempre assalito da un po' di nostalgia. Ma questa è un'altra storia.

Dicevamo: i miei fratelli hanno attentato più volte alla mia vita... perché mi scansavano e si fregavano tutte ... con rispetto parlando ...le tette più gonfie. Insomma ero il più piccolo.

Oltre a questo quando ancora avevo 4 settimane di vita quell'anime degli umani ... e non mi fate aggiungere altro ... padroni di mia madre hanno pensato bene di ... scartarmi.

C'era un cucciolo da sacrificare ... e hanno scelto me. Ero troppo piccolo...troppo ...lo credo, non arrivavo a sfamarmi!

Quando sono entrato nella vita della persona carina che mi ha accolto in un'altra casa.. una villetta con un po' di giardino...niente di pretenzioso, ma meglio di niente ...ho incominciato a andare avanti e indietro dal veterinario.

E' malaticcio...così disse. Ma intanto ero vivo e dentro di me sapevo che potevo crescere. E così quel maledetto Vet ha iniziato a spunzecchiarmi sul collo, sulle cosce...dappertutto .. a farmi ingoiare pasticche.

Insomma i primi mesi della mia vita sono stati orribili. Mi sono beccato di tutto... e io, in silenzio, più o meno in silenzio, ho dovuto farmi curare mettendo il mio corpo nelle mani degli umani.

Quando poi ho avuto 2 anni, hanno iniziato a guardarmi come fossi un super-stite di una lotta contro le infezioni. E poi gli anni sono passati e tutti mi hanno iniziato a guardare come a un miracolo.

Ho fatto i miei doveri: cacciato, mangiato, mi tenevo pulitissimo, ho avuto dei figli, mi sono innamorato, senza mai sposarmi, per almeno 5 volte.

Erano gattine di razza...eccezionali, e rimanevano folgorate dal mio manto nero lucido e bianco come nuvole ...non per niente volevano la mia compagnia riconoscendo in me un sangue nobile.

Beh sapete quanti anni ho adesso? 27 ... già.. sono nato il 6 marzo 1986!. Se fossi umano ne avrei 125 ... non male, eh, per un essere che doveva morire dopo i primi passi.

Adesso ho sciupato tutte le vite che avevo a disposizione e sto cercando di mantenere l'ultima da conto.

Esco ancora a fare passeggiate nel mio piccolo regno, mangio, faccio toeletta... e mi faccio delle dormite da sogno ... sì sogno anche di fare duelli con i miei trisavoli in boschi verdeggianti e vinco sempre!

Ora vorrei solo entrare nei guinnes dei primati ... ma devo vivere ancora 9 anni, c'è un bellimbusto che è vissuto per 38 anni ... ma io ce la devo fare... e ce la farò Sono un bel tipo, no?

NUOVO
gusto salmone!



Provale subito!

Il salmone è servito

Gusto irresistibile

NUOVE bustine Hill's™ Prescription Diet™
c/d™ Multicare, k/d™ e i/d™ Feline Bocconcini
in salsa dall'irresistibile gusto al SALMONE

Alimentazione clinicamente provata con un nuovo
gusto che i gatti adorano

Seguici su



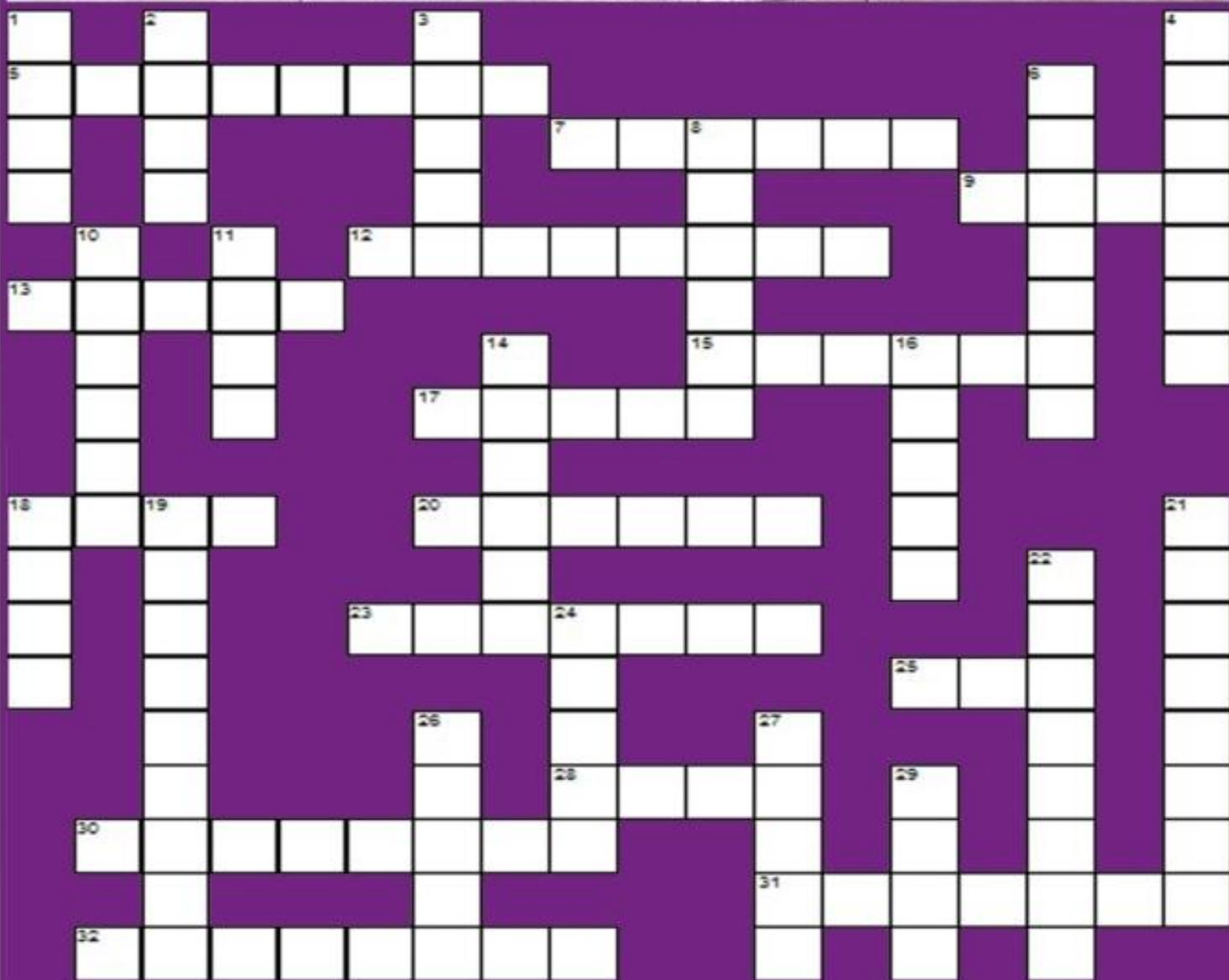
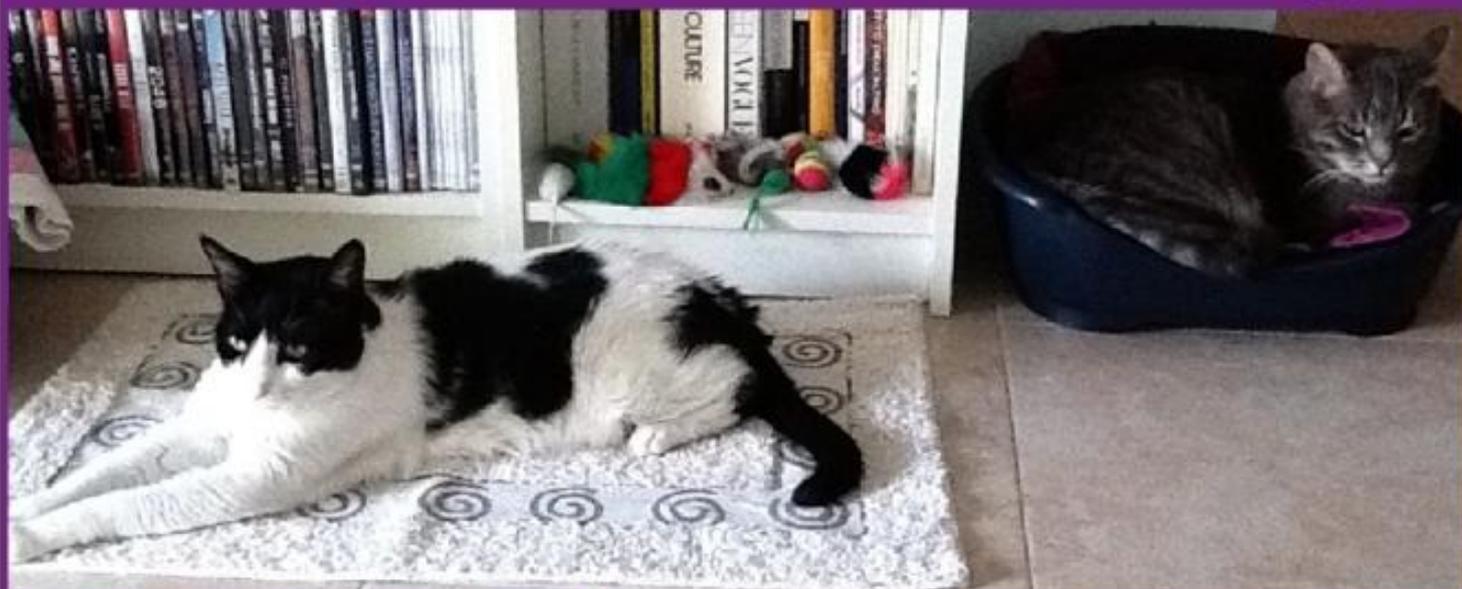
 **RACCOMANDATO
DAI VETERINARI
NEL MONDO**



Hill's™ Prescription Diet™ c/d™ Multicare, k/d™ e i/d™ Feline sono alimenti dietetici completi per gatti.
Per maggiori informazioni contatta l'Informatore scientifico Hill's al numero 800 701 702 o visita il sito www.hillspet.it
**Marchi di fabbrica di proprietà della Hill's Pet Nutrition, Inc. ©2012

CROSS CAT

Avventure linguistiche di Lillo e Calimero



ORIZZONTALI

5. Termine che designa la parte esterna dell'apparato uditivo che serve a captare i suoni
7. Parassiti esterni delle dimensioni di qualche millimetro
9. Sottili formazioni filiformi di sostanza cornea, costituite da un bulbo e una radice interni e da una parte che affiora dall'epidermide
12. Organo ghiandolare cutaneo e particolarmente sviluppato nella femmina, poiché destinato a secernere il latte per l'allattamento dei piccoli
13. Stato patologico che si manifesta con un'emozione simile alla paura, ma senza ragione apparente
15. Qualsiasi fenomeno acustico che, a differenza del suono, ha carattere irregolare e non musicale o comunque viene percepito come sgradevole
17. Arto usato per la deambulazione, la corsa o il salto dei felini
18. Virus della leucemia felina
20. Fenomeni acustici che, a differenza del suono, ha carattere irregolare e non musicale o comunque viene percepito come sgradevole
23. Malattia del ricambio dovuta a insufficiente produzione di insulina e caratterizzata da aumento del tasso glicemico, abbondante diuresi e presenza di glucosio nelle urine
25. Virus dell'immunodeficienza felina
28. Parola che designa esseri viventi, oggetti, fatti, concetti, sentimenti etc.
30. Vocalizzo più o meno melodioso che il gatto usa per comunicare
31. Infezione della vescica
32. Materiale composto da particelle assorbenti, destinata a raccogliere le defezioni del gatto

VERTICALI

1. Estremità posteriore del corpo, più o meno folta a seconda della razza del gatto, il cui asse scheletrico è un prolungamento della colonna vertebrale
2. Bisogno fisiologico di bere, che si manifesta con una sensazione di asciuttezza della bocca o della gola
3. Affezione della pelle, specifica del cuoio capelluto, caratterizzata da arrossamento, formazione di vescicole e forte prurito
4. Infezione comune nel gatto che si manifesta con scolo nasale e starnuti
6. Smorfia particolare del gatto che gli permette di stimolare un particolare organo dei sensi e di percepire i feromoni
8. Forma di energia che si trasferisce da un corpo o da un sistema a un altro corpo o sistema quando tra essi sussista una differenza di temperatura, e che può trasformarsi in altre forme di energia
10. Lamelle cornee del tessuto epidermico che rivestono la parte dorsale della falange terminale delle zampe*
11. Tutto ciò che si mangia o si può mangiare
14. Incidente che può capitare al gatto e che si manifesta con un urto più o meno violento al suolo
16. Sensazione, più frequentemente sgradevole, trasmessa dall'olfatto quando viene a contatto con sostanze che disperdono molecole nell'aria
18. Prodotto del concepimento in via di sviluppo nell'utero, dal momento in cui appaiono i segni caratteristici della specie al momento del parto
19. Elettrodomestico che lava automaticamente indumenti, biancheria etc.
21. Vitto e alloggio offerto a un prezzo pattuito
22. Scioglimento del matrimonio a termini di legge
24. Pulizia con il sapone riservata, innanzitutto a una certa élite felina
26. Insetto molto fastidioso che si nutre del sangue dei mammiferi tramite puntura
27. Parassita esterno delle dimensioni di qualche millimetro
29. Caratteristico suono emesso dai gatti per manifestare un'emozione intensa

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO
CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA.

WWW.IGATTIDELLAPIRAMIDE.IT

PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVI A: CATZINE@IGATTIDELLAPIRAMIDE.IT

IN QUESTO NUMERO AVETE TROVATO LE FOTO DI FLAVIA BARBERI



EMAIL: flavia.barberi@yahoo.com

SITO: <http://flaviabarberi.wix.com/fbphotographer>

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.
Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì !

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

Contatti: Tel./Fax 06.5756085 - info@igattidellapiramide.it

Come raggiungerci:

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719

Con il tram n° 3